

## Il prof. Barbieri: “La riforma costituzionale eternizza i privilegi delle Regioni a statuto speciale”



Mi scrive il prof. Marco Barbieri (insegna Diritto del Lavoro all'Università di Foggia) a proposito della *lettera meridiana Le tre Italie di Matteo Renzi*, in cui avevo criticato la riforma costituzionale monca, che abolisce il Senato elettivo, le Province e il Cnel, ma lascia in piedi la mostruosa, lapalissiana, aberrante e anacronistica ingiustizia, costituita dalle regioni a statuto speciale e dalle province autonome.

“Mi sarà permesso osservare - scrive il docente - che la nuova Costituzione di Renzi non si limita a conservare i privilegi delle Regioni a Statuto speciale, ma li eternizza. Infatti, mentre con la Costituzione attuale una legge costituzionale può rivedere gli statuti delle Regioni a Statuto speciale, con la Renzi-Boschi (art. 39, co. 13) le nuove norme costituzionali non si applicherebbero alle Regioni a statuto speciale se non con il loro consenso: che mi pare difficile aspettarsi.”

In buona sostanza, mentre con la Costituzione attuale è il Parlamento italiano che può decidere, in autonomia e unilateralmente, modifiche e correzioni all'ordinamento delle regioni a statuto speciale e alle province autonome, se la riforma dovesse essere approvata, la sola volontà del Parlamento non basterebbe più. Il comma citato dal prof. Barbieri prevede infatti che “le disposizioni della presente legge costituzionale non si applicano alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano fino alla revisione dei rispettivi statuti sulla base di intese con le medesime Regioni e Province autonome.” Par di capire che le “intese” previste dalla riforma siano necessarie per la revisione degli

## Il prof. Barbieri: “La riforma costituzionale eternizza i privilegi delle Regioni a statuto speciale”

statuti di queste regioni privilegiate. Se tra Stato e Regioni non verranno trovate le auspiccate intese (come sembra probabile, visto che in questo benedetto Belpaese non si è mai visto nessuno che abbia rinunciato *sua sponte* ai propri privilegi), la situazione resterà tal quale è, allo stato attuale.

Bell'esempio di riformismo, non vi pare?

Facebook Comments

### **Potrebbe interessarti anche:**



Perché ha perso  
Re Leopoldo



Villone: “La  
riforma Renzi-  
Boschi rottama la  
Costituzione nata  
dalla Resistenza”



De Tullio:  
“Perché non  
condivido la  
delusione su  
Renzi”

## Il prof. Barbieri: “La riforma costituzionale eternizza i privilegi delle Regioni a statuto speciale”



Le tre Italie di  
Matteo Renzi (di  
Geppe Inserra)

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 7